

Analisi istogrammi 10 giorni

La sessione di mercoledì aveva interrotto una serie di tre sedute tutte al ribasso, dando un segnale di recupero. Ieri l'apertura è stata allineata al close del giorno prima, quindi sui massimi, ma i mercati hanno resistito poco su questi livelli alti : già nel corso della mattina, prima dell'apertura dei mercati USA, dax e stoxx erano scivolati verso il basso, spinti da una brutta trimestrale di Nokia. Nel primo pomeriggio la notizia che anche Microsoft annunciava tagli del personale e un profito warning, ha spinto ulteriormente i mercati verso il basso. Nella discesa, entrambi i futures si sono comportati in modo molto tecnico e preciso : in particolare la rottura del poc di mercoledì da parte del dax (4274) ha provocato una netta accelerazione, per poi andare a fermarsi esattamente dove era partito il rally finale di mercoledì (4223 e 2168, livelli che acquistano quindi ulteriore significato). Verso il finale della seduta un piccolo rally USA ha permesso ai future di chiudere sopra la zona di max volume :

l'istogramma della giornata si conclude con una vaga forma a "b". Questa forma generalmente indica un leggero bias rialzista : i volumi restano tutti compressi nella parte bassa, rendendo possibile uno short squeeze. Nel caso di ieri, tuttavia , nella parte alta sono stati comunque sviluppati ampi volumi, rendendo minore la portata rialzista di questo pattern.

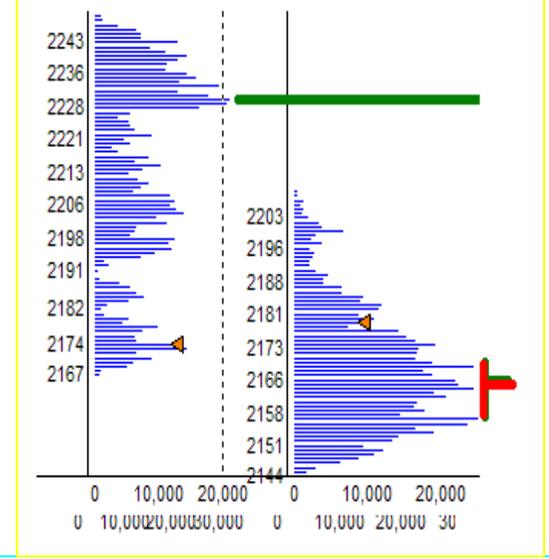
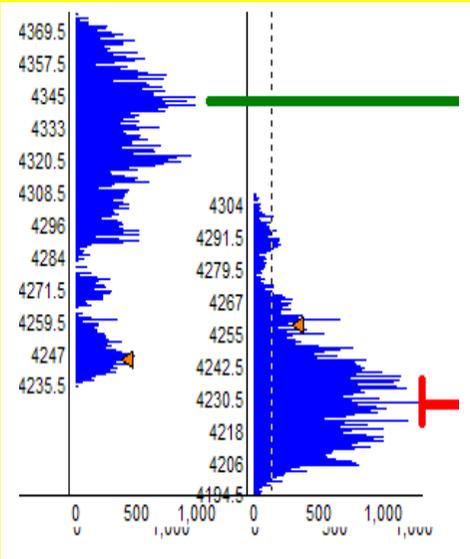
Il bias conclusivo è neutro : non mi sbilancio ad assegnare una vittoria né ai compratori né ai venditori. Con la discesa di ieri, i mercati sono nuovamente usciti verso il basso dal range 4300/4460 e 2225/2330 in cui siamo stati dal 15 gennaio.

La cautela che avevo ieri mattina nel parlare di inversione del trend ribassista dopo il rally di mercoledì era più che giustificata : non c'è voluto molto perché riprendesse il trend discendente.

I volumi più imponenti sono ancora tutti distribuiti nella parte alta di questo laterale e si vedono molto bene nel grafico weekly di pag 3.

I volumi sono stati elevati.

nte s



Analisi mattino pomeriggio

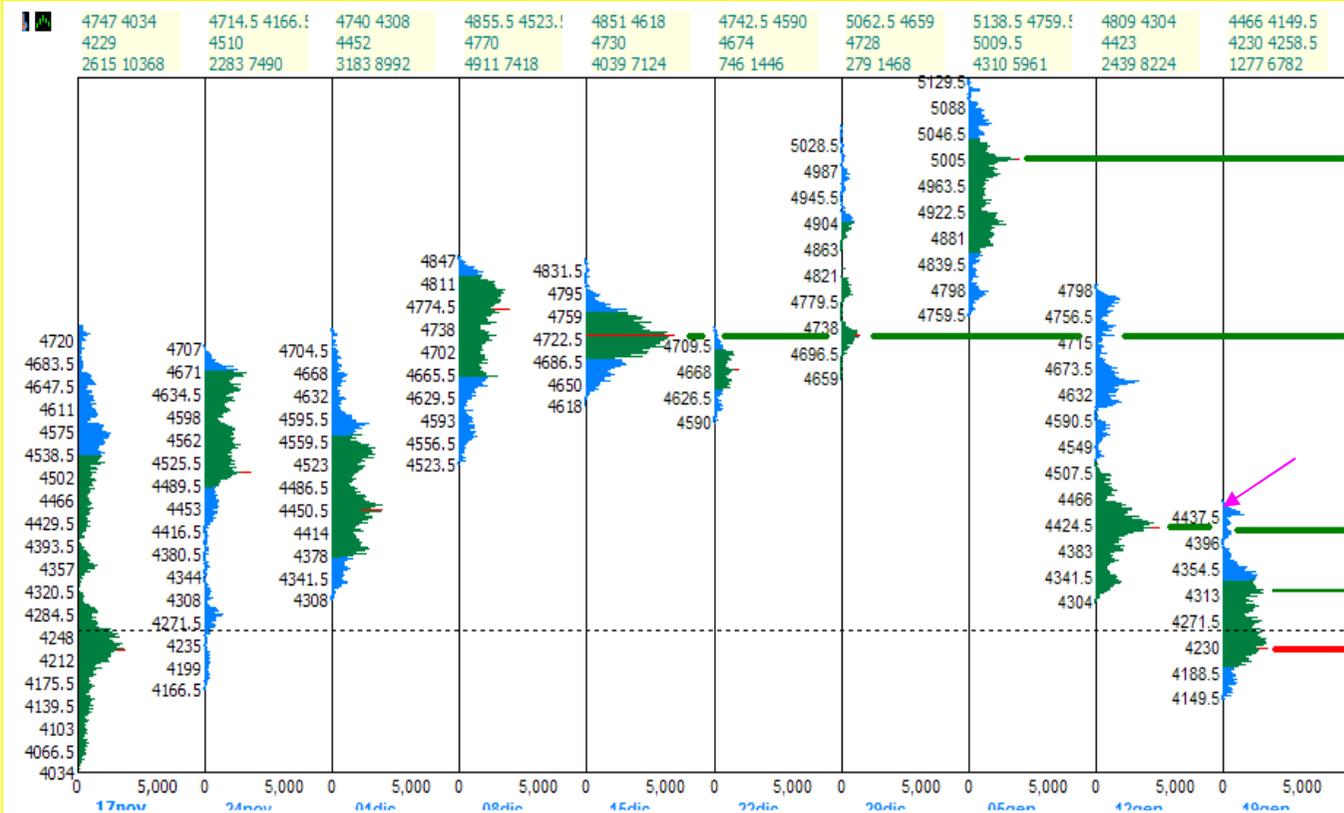
Ecco le due formazioni : a "P", nella mattina (con sbilanciamento dei volumi nella parte alta del range, e successiva discesa dei prezzi), e a "b" nel pomeriggio. Si noti la zona senza volumi a 4274/80 : il dax, che ieri è stato per tutto il giorno il mercato leader, ha cercato di appoggiarsi al POC di mercoledì. Quando è stato chiaro che il POC non avrebbe tenuto sotto la pressione venditrice, l'accelerazione è stata netta e ha trascinato al ribasso anche lo stxx (vedi zona senza volumi a 2190)

Analisi barchart

I due future continuano a tradare al di fuori del canale discendente del 6% che ha definito il trend di discesa. Si sta creando un piccolo testa e spalla rialzista sul dax : la neckline è a 4375 circa. In caso di rottura al rialzo, il target di movimento è di circa 200 punti, quindi più il 4.5% (4575).



l'ind

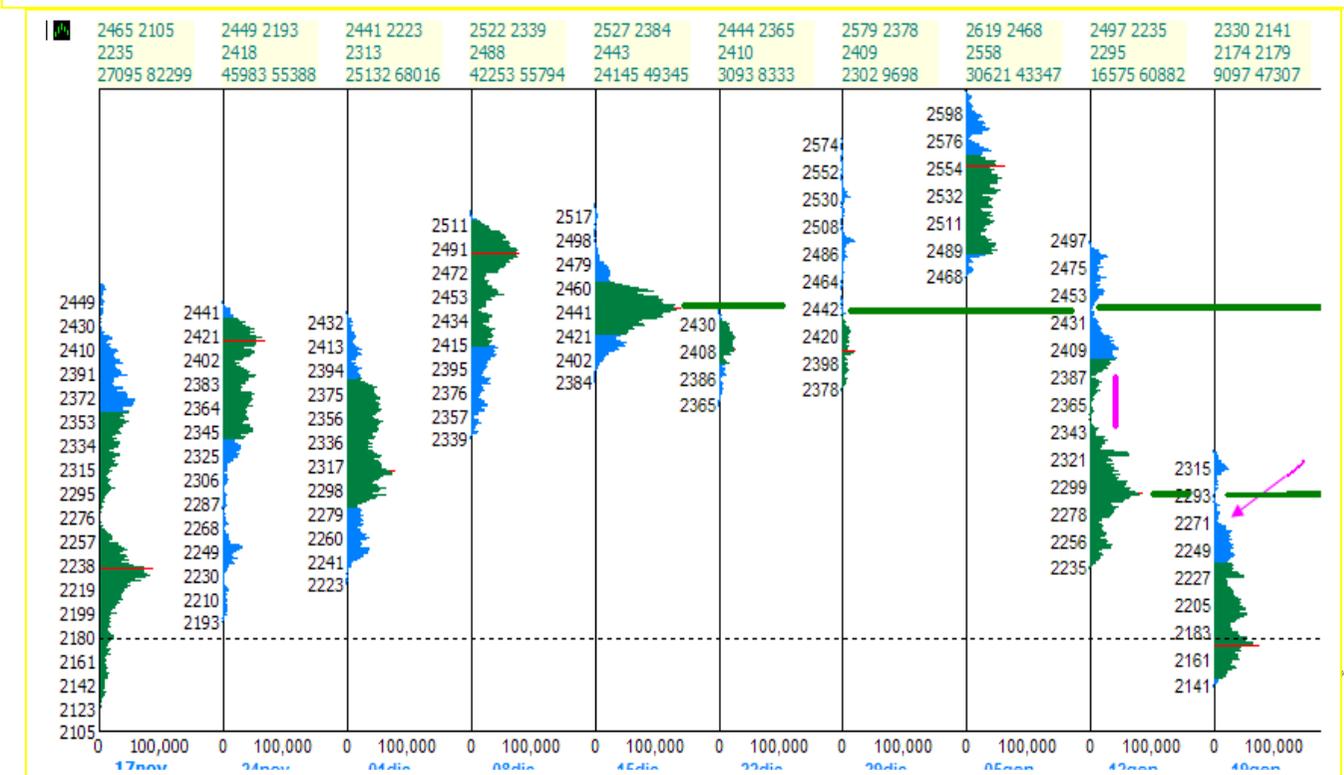


Analisi settimanale : trend ribassista

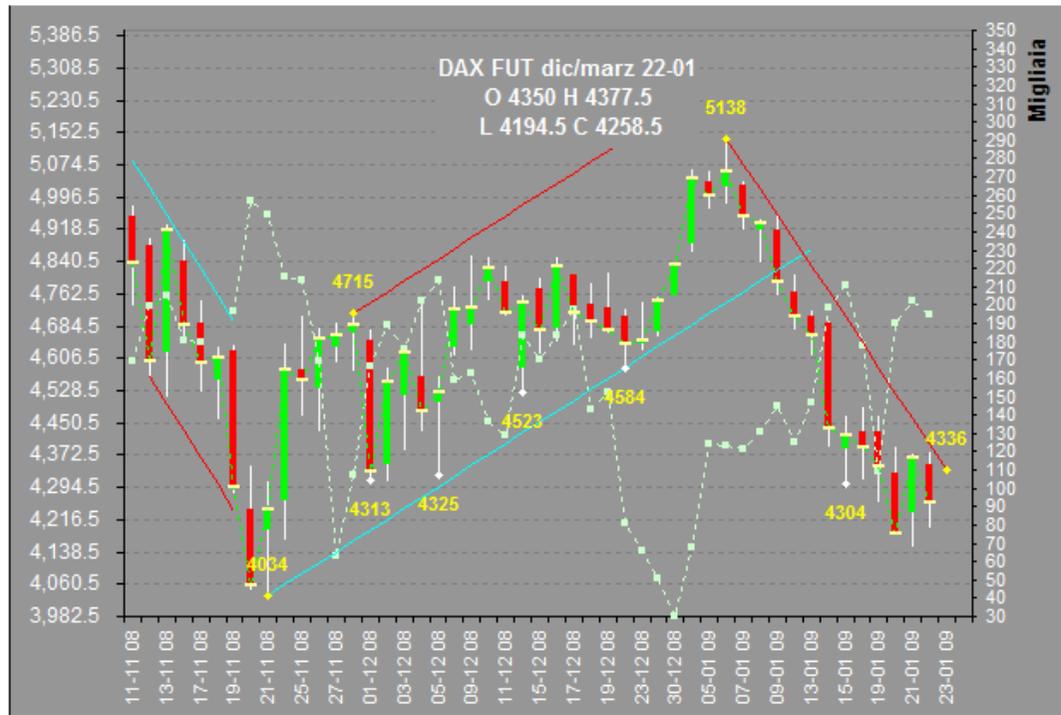
I segnali di inversione apparsi con il close rialzista di mercoledì sera sono spariti, ed è ripresa la solita debolezza cronica. Si sta creando una base di buoni volumi nella parte bassa della distribuzione, dove si concentra il POC. Al rialzo ci sono due livelli importanti : 1) **4370 e 2273** (freccie fucsia), ossia dove finiscono le aree di volume 2) **4423 e 2295** POC di settimana scorsa.

Analisi settimana scorsa

La settimana scorsa ha sancito l'importanza di due livelli importanti, in particolare per lo stoxx il POC del 17 novembre : 2235 (x il dax, il low del 1dic a 4308) . Su questi livelli, testati 2 volte, si può sempre provare ad aprire posizione long con stop appena sotto. Tecnicamente la settimana è stata molto bearish : massimi minimi POC inferiori alla precedente sono una chiara indicazione di trend ribassista. La chiusura di venerdì non è riuscita neanche a salire sopra il POC (**4423 e 2295**) che avrebbe aperto la strada ad un recupero del 4% verso 4600 e 2400.



La reazione al dato di venerdì ha spinto il dax molto vicino al POC del 15 dicembre, riempiendo così anche questa ultima area lasciata vuota di volumi. La settimana presenta high low e POC superiori a quelli della precedente, quindi sarebbe rialzista, ma la chiusura sui minimi le dà un connotato ribassista : la chiusura sotto il POC (5009 e 2558) lascia molti dubbi sulla solidità del rialzo. Tuttavia non è ancora tutto perduto per i tori : il POC del 15 dic (**2443 e 4730**) diventa uno spartiacque fondamentale perché resti credibile tutta la struttura rialzista creata dal 23 dic, quando i mercati sono riusciti a rompere il range di circa 10% (4300-4800 dax e 2250-2500 stoxx) e, passando le resistenze a 4830/4850 e 2510/27 hanno dato via al rally di inizio anno. Già venerdì dax e stoxx sono tornati sotto questi livelli (si veda l'accelerazione del dax quando ha rotto 4850) : sotto il POC del 15 dicembre, il rientro nel range del 10% citato sopra diventa ufficiale e si ripropone un nuovo target inferiore a **2313 e 4450** con una perdita, quindi, di 4% per il dax e 5% per lo stoxx rispetto al close di venerdì. Se invece il POC del 15 dic dovesse tenere, diventa interessante valutare dei long. Lo vedremo in settimana, ma senza fretta alcuna: i prezzi non scappano.



ANALISI DEL GRAFICO CANDLESTICK DAILY

Trend di medio-lungo laterale/rialzista , bias daily ribassista.

Si vede molto chiaramente sul chart alto sx l'alternanza di chiusure rialzista e ribassiste di questi ultimi giorni : la chiusura di ieri sera, sia pur sbilanciata verso il minimo della sessione, riesce a restare sopra il minimo di martedì. Questi ribaltamenti di indicazioni (da chiusura bullish a chiusura bearish) sono chiare indicazioni della fase di incertezza e scarsa visibilità. Gli swings continuano ad essere importanti, i range di oscillazione superano il 4%.

Gap : 18/21 gennaio 7342.5 future (no gapdown sull'indice), 3-6 ottobre gap down 5662 (dax future).

lice,

TEMI DELLA SETTIMANA - aggiornati alla chiusura della precedente sessione

1. 12.01 Rischio Geopolitico i mercati non stanno risentendo delle recenti tensioni mediorientali.
2. 23.01 Crisi economica :
3. 23.01 Valute : il dollaro è tornato verso l'area 1.30 : probabilmente si assesterà nuovamente in un'area 1.25/ 1.35
4. 23.01 Commodities : Significativo movimento ieri del bund : dopo un selloff violento subito in mattinata, è riuscito a ritornare verso 125.20 , ma non è riuscito a tenere i guadagni e nel pomeriggio ha riperso tutti i guadagni nella mattinata, andando a chiudere sui minimi. Tecnicamente è un segnale molto negativo.
5. 19.01 Trimestrali : prossimi giorni : **23** GE, Schlumberger

22/1/07

- BANK OF NEW YORK MELLON CORP BK s&p 50 0.4375% Previs : 0.7/
- BAXTER INTERNATIONAL INC BAX s&p 49 0.4462% Previs : 0.89/
- EXELON CORP EXC s&p 46 0.4778% Previs : 1.04/
- LOCKHEED MARTIN CORP LMT s&p 61 0.334% Previs : 1.91/
- UNION PACIFIC CORP UNP s&p 65 0.3264% Previs : 1.26/
- UNITEDHEALTH GROUP INC UNH s&p 64 0.3297% Previs : 0.78/
- GOOGLE INC-CL A GOOG s&p 24 0.8821% - nasdaq 5 4.0866% Previs : 4.97/
- INTUITIVE SURGICAL INC ISRG s&p 276 0.0663% - nasdaq 46 0.5058% Previs : 1.27/
- MICROSOFT CORP MSFT DJ 23 1.8308% - s&p 6 2.0462% - nasdaq 2 6.231% Previs : 0.5/

23/1/07

- GENERAL ELECTRIC CO GE DJ 24 1.6734% - s&p 2 2.5028% Previs : 0.43/
- SCHLUMBERGER LTD SLB s&p 31 0.6572% Previs : 1.09/

6. Calendario Macro di oggi : (ora, consensus - previous) (il numero di stelle, da 1 a 5, è un rank per il possibile impatto sui mercati azionari)
in settimana : **Martedì** : ZEW **Mercoledì** : GER Ppi **Giovedì** Housing starts e permits, **Venerdì** : EU PMI

23-01

| | | |
|---------|---------|--------|
| R3 | 4635.17 | 9.436 |
| R3minor | 4560.5 | 7.673 |
| R2 | 4452.17 | 5.115 |
| R1 | 4343.83 | 2.558 |
| Pivot | 4269.17 | 0.795 |
| S1 | 4160.83 | -1.763 |
| S2 | 4086.17 | -3.526 |
| S3minor | 4011.5 | -5.289 |
| s3 | 3903.17 | -7.846 |

High 4377.5 3.353

Low 4194.5 -0.968

Range 183 4.29%

Close 1730 4235.5

Close 2200 4258.5

Diff 1730-2200 23 0.5%

Volumi 194707

- | | |
|--|------|
| 6.00 JPY Bank of Japan Monthly Report -- -- | ◆◆ |
| 8.45 EUR Fr Business Confidence Indicator (JAN) 71 73 | ◆◆◆ |
| 8.45 EUR Fr Production Outlook Indicator (JAN) -76 -73 | ◆◆◆ |
| 8.45 EUR Fr Own-Company Production Outlook (JAN) -40 -40 | ◆◆ |
| 9.00 EUR Fr PMI Manufacturing (JAN P) 34 34.9 Fr PMI Services (JAN P) 40.1 40.6 | ◆◆◆ |
| 9.30 EUR Ger PMI Manufacturing (JAN A) 32 32.7 Fr PMI Services 45.5 46.6 | ◆◆◆ |
| 10.00 EUR Eu-Zone PMI Manufacturing (JAN A) 33.5 33.9 Services (JAN A) 41.7 42.1 | ◆◆◆◆ |
| 10.00 EUR Eu-Zone PMI Composite (JAN A) -- 38.2 | ◆◆◆◆ |
| 10.00 EUR It Retail Sales s.a. (MoM) (NOV) 0.0% -0.3% (YoY) -- -0.7% | ◆◆◆ |
| 10.30 GBP GDP (QoQ) (4Q A) -1.3% -0.6% (YoY) -1.5% 0.3% | ◆◆◆ |
| 10.30 GBP Retail Sales (MoM) (DEC) -0.7% 0.3% (YoY) 1.5% 1.5% | ◆◆◆ |
| 10.30 GBP Index of Services (3Mo3M) (NOV) -- -0.2% | ◆◆ |



The Hawk Trader

RIASSUNTO DELLA STRATEGIA PER 23 gennaio

Update della notte (ore 6.30) :

Topix -2.5%, Shanghai -0.01% HangSeng -0.19%. Altri mercati negativi tra -0.3% e -2.2%

Mercati USA -0.6%. il Dollaro invariato.

Trimestrale Sony pessima : anno fiscale 08 stima di -Y260bn, contro stima di -Y125bn : trascina al ribasso Topix

Apertura: le borse asiatiche al ribasso, gli USA scendono.. Dax e stoxx dovrebbero aprire al ribasso a 4230/40 e 2165/75.

Tentativo di Strategia: (elaborata il 2/1/09)

Dopo aver passato gli ultimi 3 mesi del 2008 in un range 4550-5420 dax e stoxx 2420-2880, un'importante zona di accumulazione è stata costruita in area 2320/2420 e 4450/4650. Le previsioni, anche le più negative (Roubini) vedono una modesta ripresa a partire dal 1Q2010. I prossimi 4 mesi potrebbero essere quindi decisivi per impostare una strategia di acquisto. È ancora possibile un movimento a W, quindi con un altro minimo, ma sarebbe un'occasione di acquisto. In alternativa una U. Il pattern L (crollo e lunga stagnazione senza ripresa) sembra escluso dalla maggior parte degli economisti. Il momento critico sarà fine febbraio-marzo : dopo 5-6 mesi di politiche espansive, qualche segnale di stabilizzazione dovrebbe apparire. Se ciò non accadesse, e i dati macro indicassero uno slittamento in avanti di 1-2 trimestri per l'attesa ripresa, gli azionari potrebbero scivolare nuovamente verso i minimi di nov 2008.

Resto dell'opinione che il range 4550-5420 dax e stoxx 2420-2880 sia ancora valido, e che in area 2700/2800 e 5300/5400, si possano vendere call out of the money, e valutare anche short di futures.

Tattiche operative :

Si riprende la strada al ribasso.

Con l'apertura di stamattina, negativa dopo una sessione notturna ribassista su tutte le piazze, torniamo verso il low di mercoledì. I due contratti non hanno lo stesso grado di debolezza : lo stoxx, il contratto più debole, ha low di ieri e mercoledì molto vicini, e potrebbe facilmente oggi testare nuovamente questi livelli : una rottura potrebbe facilmente attirare attirerebbe venditori anche mentre il dax resiste sopra i suoi minimi (che si trovano più lontani). Tra i due conviene usare lo stoxx per provare degli shorts. È probabile che assisteremo ad un nuovo minimo dello stoxx, mentre il dax resta ancora sopra i minimi di mercoledì. Se, come ieri, il dax risulta essere il contratto leader con volumi in netta prevalenza, allora i supporti del dax freneranno anche lo stoxx.

Sotto i low di mercoledì, la strada è spianata verso i low del 24 novembre, minimi dell'anno scorso (4032 e 2105) da cui non distiamo molto (stoxx solo 3.3% dal close di ieri, dax 5.3%).

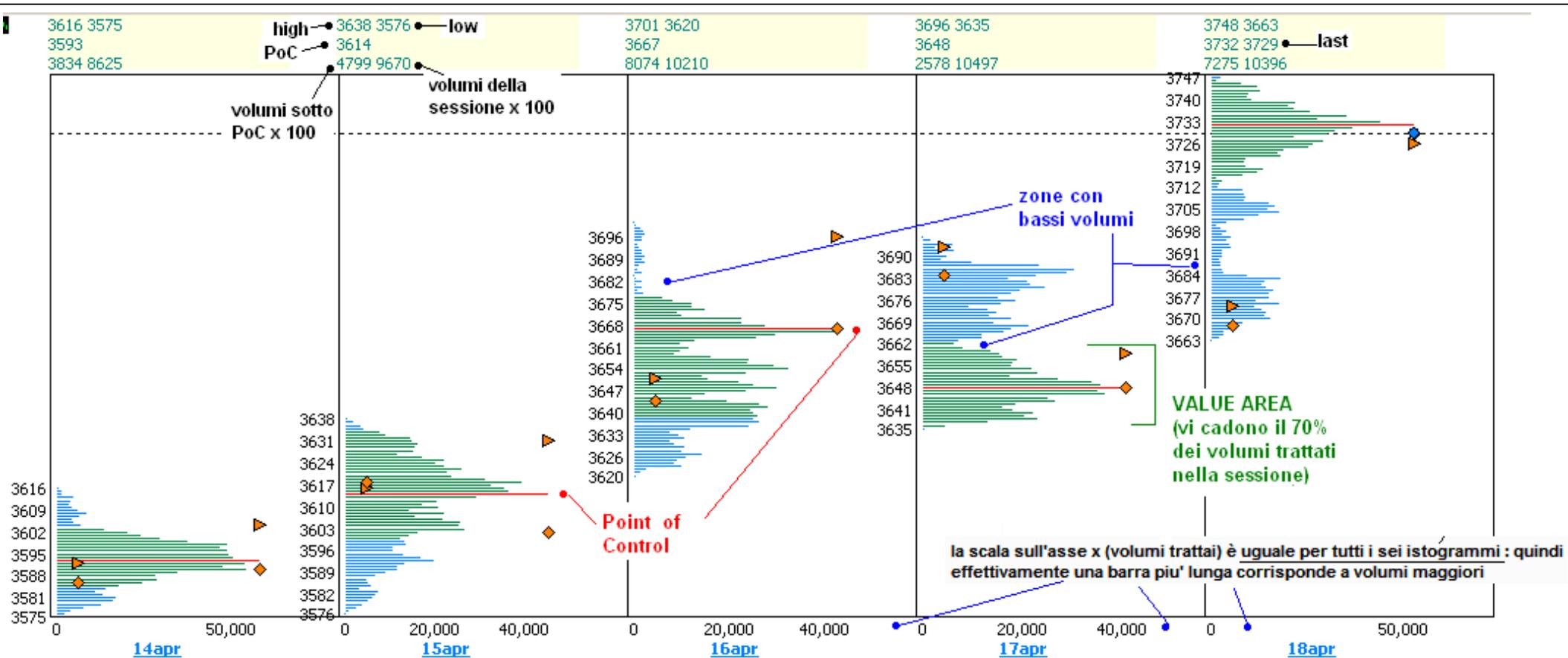
Al rialzo, ci sono molte resistenze : oltre al high di ieri, di mercoledì, troviamo 4423 e 2295, i POC di settimana scorsa, imponenti, che freneranno la salita : tra 2292 e 2299 lo stoxx ha sviluppato 562k lots, e il dax tra 4417 e 4432 89.000 lots. Su questi livelli, come dicevo ieri, si può provare uno short con stop abbastanza strette.

Nel pomeriggio non ci sono dati USA, Abbiamo le solite trimestrali verso ora di pranzo, quindi occorre stare attenti ai flussi che arriveranno tra le 13 e 14, spesso improvvisi.

Siamo venerdì : quindi nel pomeriggio, dopo la chiusura delle borse europee, i mercati saranno influenzati dalla chiusura dei book settimanali, che generano volatilità addizionale.

Dati macro : 9oo 930 10oo 1030 + trimestrali durante l'ora di pranzo. Non ci sono dati USA.

| | | | |
|--|-----|---|---------|
| 4444 | ◆◆ | barchart 15 e 16 genn | 4.94% |
| 4423 | ◆◆◆ | : POC settimana 12 genn | 4.44% |
| 4419 | ◆◆ | : barchart 19 genn / volumi 16 genn | 4.34% |
| 4393 | ◆◆ | : high 21 genn | 3.73% |
| 4377 | | high ieri | 3.35% |
| 4345 | ◆◆ | volume 22genn | 2.60% |
| 4336 | ◆◆ | : trendline ribassista daily | 2.38% |
| 4325 | ◆◆ | : barchart 21 genn | 2.13% |
| 4312 | ◆◆ | : barchart 20 genn/vol 19 genn | 1.8% |
| 4308 | ◆◆ | : barchart 22 genn | 1.72% |
| 4299 | ◆◆ | : volumi 20 genn | 1.51% |
| 4280 | ◆◆ | : acceleraz ribasso 22 genn | 1.06% |
| 4258 | | Close ieri ore 22oo | 0.54% |
| 4250 | ◆◆ | : volumi 20 genn | 0.35% |
| 4245 | | PoC di ieri | 0.24% |
| 4223 | ◆◆ | : barchart 21 e 22genn/POC mattina | -0.28% |
| 4194 | | Low ieri | -0.97% |
| 4160 | ◆◆ | : barchart 21nov | -1.77% |
| 4148 | ◆◆ | : low 21 genn | -2.05% |
| 4105 | ◆◆ | : barchart 21nov | -3.07% |
| 4060 | ◆◆ | : barchart 21nov | -4.13% |
| 4032 | ◆◆ | : low 2008 | -4.79% |
| Le % sono rispetto alla chiusura ufficiale delle 1730 | | | |
| 2333 | ◆◆ | : barchart 16genn | 7.81% |
| 2315 | ◆◆ | : volumi 16 genn | 6.98% |
| 2310 | ◆◆ | : barchart 19 genn | 6.75% |
| 2295 | ◆◆◆ | : POC settimana 12 genn | 6.05% |
| 2289 | ◆◆◆ | : high 21 genn | 5.78% |
| 2273 | ◆◆ | : barchart 16 e 19 genn | 5.04% |
| 2254 | ◆◆ | barc+vol 15 genn/ barch 19ge/vol 20genn | 4.16% |
| 2250 | ◆◆ | high ieri | 3.97% |
| 2229 | ◆◆ | volume 22genn | 3.00% |
| 2226 | ◆◆ | : barchart 21 genn/POC mattina | 2.87% |
| 2216 | ◆◆ | : barchart 20 e 22 genn | 2.40% |
| 2190 | ◆◆ | : barchart 20 genn/21 genn/ 22 genn | 1.20% |
| 2190 | ◆◆ | : acceleraz ribasso 22 genn | 1.20% |
| 2179 | | close ieri ore 22oo | 0.69% |
| 2176 | ◆◆ | : barchart 21 e 22genn/POC mattina | 0.55% |
| 2174 | | PoC di ieri | 0.46% |
| 2146 | ◆◆ | barch 21 nov | -0.83% |
| 2144 | ◆◆ | Low ieri | -0.92% |
| 2141 | ◆◆ | : low 21 genn | -1.06% |
| 2105 | ◆◆ | : low 21nov, minimo dell anno | -2.73% |
| 1847 | ◆◆◆ | : low assoluto 12/3/03 | -14.65% |



Questo grafico illustra come si sono sviluppati i volumi ad ogni livello di prezzo, nel corso di 6 giorni consecutivi.

Il punto piu importante si chiama **Point of control**, e corrisponde al prezzo che visto trattare il massimo numero di lotti. Intorno al PoC si sviluppa la Value Area, ossia zona con il 70% dei volumi trattati. Spesso il PoC non si riesce a vedere nei normali grafici a barre, in quanto rimane nascosto nei range trading ma rappresenta un livello di trading molto importante, e diventa un supporto o resistenza significativo.

Altri livelli importanti sono

1) **le fasce della ValueArea** : La Value Area è la zona in cui è racchiuso il 70% dei volumi trattati nel corso della sessione. Quando il prezzo apre all'interno della VA del giorno prima, spesso continua a lavorare all'interno delle fasce, che agiscono da supp e resistenza. Se invece apre il gap (o lap), il prezzo tende a ritornare verso la fascia piu' vicina della VA precedente o addirittura testa il PoC prima di ripartire in direzione del gap.

2) **zone con bassi volumi** : sono queste zone che nei grafici a barre si vedono piuttosto bene in quanto corrispondono a picchi in rialzo o in ribasso. Sono zone di accelerazione, in cui il mercato tende a non fermarsi ma ad allontanarsi velocemente.

Mentre il PoC costituisce il cuore del trading range, le zone di basso volume sono le rotture del range.

I prezzi indicati si riferiscono sempre al Future dax, non all'indice : qualora intenda riferirmi all'indice, verrà adeguatamente specificato.